

Deliberazione N. 193**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Andrea MORNIROLI**

SPL	SSL	STL
307	00	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 20/05/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

PR Campania FSE+ 2021/2027: programma di interventi "Inclusione".

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAI	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	Assente
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO, che

- a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce la salute mentale e la disabilità come priorità globali di sanità pubblica. Il Mental Health Action Plan 2013–2030 e i principali rapporti OMS evidenziano la rilevanza epidemiologica dei disturbi mentali, che rappresentano una delle principali cause di disabilità a livello globale. Il Piano si articola su quattro direttrici principali:
 - rafforzamento della governance in materia di salute mentale;
 - sviluppo di servizi integrati e basati sulla comunità;
 - promozione della prevenzione e della salute mentale;
 - potenziamento dei sistemi informativi e della ricerca.
- b. in materia di disabilità, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), in particolare l'art. 19, sancisce il diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità. Le evidenze internazionali confermano la persistenza di significative disuguaglianze nell'accesso ai servizi e negli esiti di salute;
- c. l'Unione europea ha definito un quadro organico di intervento in materia di disabilità e salute mentale. La Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021–2030, adottata dalla Commissione Europea con la Comunicazione COM(2021)101 del 3 marzo 2021, costituisce il principale quadro di riferimento dell'Unione europea in materia di disabilità. La Strategia ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità, sulla base dei principi di uguaglianza, equità sociale e rispetto dei diritti umani sanciti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Essa individua sei assi prioritari: accessibilità, partecipazione, uguaglianza, occupazione, istruzione e salute, da attuarsi mediante coordinamento multilivello tra Unione, Stati membri e autorità regionali. È previsto un aggiornamento di tale Strategia nel secondo trimestre 2026.
- d. la Comunicazione COM(2023)298 del 7 giugno 2023 riconosce la salute mentale quale componente essenziale della salute complessiva di un individuo, proponendo un modello integrato basato su: (i) prevenzione, attraverso interventi precoci e politiche di promozione del benessere; (ii) cura territoriale, mediante il rafforzamento dei servizi di prossimità e dei sistemi sanitari nazionali; e (iii) supporto psicosociale, con particolare attenzione all'inclusione sociale e alla riduzione dello stigma. Questo approccio si inserisce nel quadro più ampio del Pilastro europeo dei diritti sociali, che stabilisce obiettivi strategici in materia di equità sociale, riduzione della povertà e accesso universale alla protezione sociale, da conseguire entro il 2030;
- e. con riferimento all'autismo, la World Health Assembly (2014) ha adottato la risoluzione sulla gestione dei disturbi dello spettro autistico, promuovendo lo sviluppo di servizi integrati, approcci multisettoriali e politiche di inclusione lungo tutto il ciclo di vita;
- f. Il quadro normativo nazionale include, tra gli altri, la Legge 18 agosto 2015, n. 134 che prevede disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie; il Decreto Legislativo attuativo della Legge 227/2021 (Delega disabilità) che introduce il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato; la valutazione multidimensionale della disabilità; l'informatizzazione dei processi valutativi; il Garante nazionale delle disabilità;
- g. il Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 ha introdotto la riforma della disabilità e definito il Progetto di Vita come percorso personalizzato e multidimensionale centrato sulla persona, prevedendo l'INPS quale accertatore unico della condizione di disabilità e promuovendo la integrazione tra ambiti sanitario, sociale, educativo e del lavoro;
- h. la Regione Campania, in linea con le previsioni dello Statuto, ispira la propria azione, tra l'altro, al principio della centralità della persona umana; pertanto, promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema integrato di protezione sociale e sociosanitaria a livello regionale e locale, fondato sulla

- corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, sulla prevenzione e sulla riduzione delle disuguaglianze, favorendo l'inclusione e la partecipazione di tutti i membri della comunità;
- i. il Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) 2021–2027, previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, costituisce lo strumento finanziario europeo dedicato alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie (fondi ripartiti tramite risorse UE e nazionali), cofinanziato dai suddetti strumenti (FSE+ e FESR);
 - j. la Regione è stata individuata, tra le altre, quale organismo intermedio del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES) che interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, nelle aree dove sono minori livelli di soddisfacimento degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza) e maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario;
 - k. tra le iniziative di particolare rilievo nel campo della sorveglianza precoce dei disturbi del neurosviluppo nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) particolare rilievo è assegnato al Network NIDA dell'Istituto Superiore di Sanità e al progetto BABY@NET;
 - l. l'attuale programma di governo regionale individua quali priorità strategiche del settore sanitario e socio-sanitario il rafforzamento dell'inclusione sociale e la garanzia di un accesso equo, universale e non discriminatorio ai servizi, con particolare riferimento a disabilità, salute mentale e disturbi dello spettro autistico, in conformità altresì agli indirizzi di programmazione di cui all'attuale VI Piano Sociale Regionale 2024 - 2026, approvato con DGR n. 86 del 19.03.2026. Tali ambiti si inseriscono in una più ampia strategia di potenziamento della sanità territoriale, prossimità delle cure e sostegno alle famiglie, in coerenza con i principi di equità sostanziale e universalismo del servizio sanitario regionale. In tale contesto:
 - per la disabilità, si prevede lo sviluppo di percorsi di presa in carico continuativi e multidimensionali lungo l'intero arco della vita;
 - per la salute mentale, il rafforzamento dei servizi territoriali e dei Dipartimenti competenti, con particolare attenzione alle fragilità emerse nel post-pandemia e al supporto alle famiglie;
 - per i disturbi dello spettro autistico, il consolidamento e l'ampliamento dei servizi dedicati, con miglioramento dell'accessibilità e della continuità assistenziale.
 - m. i temi legati alla sanità e alla disabilità rivestono, pertanto per la Regione, un ruolo centrale, con l'obiettivo da una parte di ridurre drasticamente le liste d'attesa, potenziare la medicina territoriale con l'attivazione delle Case di Comunità, investire nella prevenzione, favorire le cure domiciliari e attivare la leva strategica della telemedicina dall'altra di fornire la massima attenzione alle fragilità, con particolare riferimento all'autismo e al disagio mentale, promuovendo percorsi di presa in carico che accompagnino la persona dall'infanzia all'età adulta;
 - n. la Regione promuove la personalizzazione dei percorsi di presa in carico, con particolare riguardo alle persone con disabilità e a coloro che presentano bisogni complessi, valorizzando modelli di amministrazione condivisa con il Terzo Settore e forme di coprogettazione finalizzate al rafforzamento dei servizi di prossimità;
 - o. nell'ordinamento regionale campano risultano consolidate prassi di presa in carico integrata mediante Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individuali (PTRI) sostenuti da Budget di Salute (BdS), elaborati e monitorati tramite Unità di Valutazione Integrata (UVI), attuati anche attraverso forme di collaborazione istituzionale con gli Enti del Terzo settore, in particolare per le componenti di autonomia, abitare/habitat sociale, formazione-lavoro e socialità/affettività;

PREMESSO, altresì, che

- a. il Programma Regionale Campania FSE+ 2021–2027, approvato con Decisione della Commissione Europea n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, nell'ambito delle Priorità e degli Obiettivi Specifici pertinenti, sostiene il rafforzamento dell'infrastruttura sociale, la

- qualità e l'accessibilità dei servizi, nonché la personalizzazione dei percorsi per persone con disabilità e bisogni complessi;
- b. la Priorità 3 "Inclusione" del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 contempla in particolare:
- l'Obiettivo specifico ESO 4.8, che dedica una azione finalizzata ad "incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
 - l'Obiettivo specifico ESO4.11, che è finalizzato a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
 - l'Obiettivo Specifico ESO4.12, che prevede, altresì, azioni di sostegno a nuclei con bambini a rischio di povertà, nonché a famiglie o comunità di tipo familiare a favore dei minori, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee e nel rispetto delle Convenzioni Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e delle persone con disabilità e della Carta europea dei diritti fondamentali; nonché l'integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, anche attraverso azioni volte alla presa in carico di nuclei familiari;
- c. l'Accordo per la Coesione della Campania, sottoscritto in data 17 settembre 2024 ed approvato con Delibera Cipess n. 70 del 7 novembre 2024, prevede al suo interno la linea di azione "Campania per le famiglie e per la natalità" che concorre, in via integrativa, aggiuntiva e complementare al FSE+, a sostenere le misure per i soggetti più fragili, ed in particolare i minori ai fini dell'inclusione sociale, attraverso lo sport, ed ogni altra misura socio sanitaria utile per le finalità riportate in narrativa;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dai competenti uffici, dalla quale emerge che:

- a. in attuazione delle disposizioni europee, nazionali e regionali ed in conformità all'attuale programma di governo regionale occorre perseguire la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione ed è pertanto necessario sia che i servizi sanitari garantiscano la qualità delle prestazioni erogate (azioni di sistema) sia che l'organizzazione sanitaria includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso economiche, sociali e culturali;
- b. nell'ambito delle misure sostenute dal sistema sociale e sanitario, alla ordinaria pianificazione dei servizi socio sanitari, essenziali per il benessere delle collettività di riferimento, è possibile aggiungere l'attivazione di progetti specifici volti al rafforzamento e al miglioramento dell'accesso ai servizi offerti efficientandone l'erogazione, e finalizzati ad elevare gli standard in ambito di welfare e inclusione sociale, oltre che ad ampliare la platea dei destinatari;
- c. in particolare, anche in ragione dei fabbisogni rilevati e alle progettualità in corso emerge, tra gli ambiti di intervento prioritari, la necessità di adottare misure integrative per sostenere le famiglie con componenti del nucleo familiare affetti da autismo e da disabilità sia fisiche sia psichiche;
- d. le misure da mettere in campo risultano finalizzate a contrastare la povertà sanitaria e realizzare il rafforzamento delle connessioni tra istituzioni e reti sociali, attraverso un modello di lavoro basato sulla prossimità alla popolazione vulnerabile e sulla presa in carico della persona con l'obiettivo di realizzare azioni volte all'integrazione dei servizi e al rafforzamento della rete comunitaria; hanno, altresì, l'obiettivo di concretizzare iniziative capaci di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico, mediante il paradigma della sanità pubblica di prossimità, dell'inclusione attiva, dell'integrazione sociosanitaria e di comunità.
- e. in particolare, in materia di salute mentale, è comune l'obiettivo di rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e potenziare la capacità dei Centri di salute mentale, interni ai Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) delle ASL, tramite la sperimentazione di modelli integrati di collaborazione con servizi sociali e Enti del Terzo Settore, orientati alla presa

- in carico personalizzata della persona con problemi di salute mentale, volta a favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali, favorendo l'attuazione del Budget di salute, quale strumento operativo di integrazione socio-sanitaria finalizzato alla definizione qualitativa e quantitativa delle risorse umane, economiche e professionali necessarie all'attivazione di progetti personalizzati efficaci nel restituire centralità alla persona e ai suoi bisogni multidimensionali;
- f. in materia di autismo, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha realizzato delle Linea Guida (LG) sulla diagnosi e il trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti che include 27 raccomandazioni e 1 indicazione di buona pratica clinica che gli esperti -professionisti e familiari/persone autistiche - hanno formulato sulla base della letteratura più aggiornata e della loro esperienza professionale e personale. Le citate LG riportano le raccomandazioni relative agli interventi diagnostici e terapeutici, sia farmacologici che abilitativi e riabilitativi, da implementare nella pratica clinica, all'interno di un progetto terapeutico complessivo che tenga conto delle caratteristiche specifiche di ogni bambino/adolescente, della sua età, del suo profilo di funzionamento e del suo contesto di vita;
 - g. nell'ambito del citato PNES, la Direzione Salute ha finanziato un intervento finalizzato alla realizzazione di un "Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni" che può essere considerato, a regime, lo strumento digitale del modello ipotizzato;
 - h. con specifico riferimento all'autismo si ritiene di poter attivare interventi rivolti alle famiglie con bambini nella fascia 0-3 anni, in cui il riconoscimento precoce della presenza di sintomi riconducibili al disturbo dello spettro autistico ed il conseguente accesso alle cure risulta cruciale per massimizzare lo sviluppo di abilità sociali e comunicative, migliorando significativamente la qualità della vita del bambino e della famiglia, aiutando a gestire le sfide e a integrare meglio il percorso di crescita; nonché interventi di inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e migliorare l'occupabilità attraverso il potenziamento della rete istituzionale presente sul territorio, Ambiti sociali e terzo settore;
 - i. quanto alle disabilità fisiche si ritiene opportuno, in via sperimentale, rafforzare le misure di inclusione attraverso la definizione di progetti di vita che si possono concretizzare nella costruzione e nell'attuazione di percorsi personalizzati, multidimensionali e centrati sulla persona, assicurando la partecipazione integrata di tutti gli attori necessari (es. ASL, servizi sociali territoriali, enti dell'istruzione e del lavoro e Terzo Settore, ecc.) nonché il coinvolgimento attivo delle famiglie; tanto al fine di valorizzare, ove possibile, tutte le abilità dei soggetti con disabilità coinvolti, per garantire il perseguimento dei desideri, delle aspirazioni per la realizzazione della "persona", anche in un'ottica di inclusione attiva, in armonia con le disposizioni nazionali vigenti e con una prospettiva che interessa l'intero ciclo di vita;
 - j. al contempo, risulta opportuno rafforzare gli interventi destinati alla prevenzione della salute mentale, quale parte integrante di quelli riservati alla salute della persona nel complesso, attraverso un insieme di azioni che mirano ad evitare l'insorgere di disturbi psicologici promuovendo il benessere e sviluppando risorse interne per affrontare le sfide della vita nonché alla cura dei disturbi già individuati, attraverso l'attivazione di misure coerenti con i Progetti Terapeutico Riabilitativo Individuali (PTRI) quali strumenti di presa in carico personalizzati, costruiti sulla persona e non sulla singola prestazione, con lo scopo di prevenire il peggioramento e favorirne il recupero, potenziando, ove necessario, l'assistenza di prossimità. Ciò allo scopo di promuovere l'autonomia e la qualità di vita, evitare interventi frammentati e favorire l'inclusione sociale;
 - k. risulta opportuno, pertanto, attivare un insieme organico di iniziative progettuali, organizzato in specifiche linee di azioni, finanziabili a valere sul PR Campania FSE+ 2021–2027 che, tra l'altro, si propone di intervenire per sostenere l'inclusione e l'autonomia delle persone con forme di disabilità, ponendo attenzione anche alle altre vulnerabilità, quali fattori che alimentano i rischi di discriminazione coinvolgendo, ove opportuno, le comunità di riferimento e il terzo settore. Al contempo si prevede di investire per ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni e ai servizi sociosanitari, anche attraverso il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, migliorandone accessibilità, equità, efficienza e valorizzando l'infrastruttura sociale esistente;
 - l. le suddette linee di azione sono state condivise, in data 18.05.2026, con i componenti del Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali ex DGR 20/2026;

RITENUTO, a tal fine,

- a. di dover avviare il programma denominato “Inclusione”, finalizzato alla definizione e implementazione di un modello organizzativo in cui si integrano competenze di team multidisciplinari e partenariati territoriali per l’attuazione di iniziative sperimentali volte al sostegno delle persone affette da autismo, delle persone con disturbi della salute mentale, nonché di quelle affette dalle diverse forme di disabilità, ad integrazione delle misure ordinariamente garantite nell’ambito delle azioni socio sanitarie con le risorse nazionali e regionali all’uopo destinate anche attraverso forme innovative di tutoraggio e di supporto alle famiglie per garantire un accesso integrato e coordinato tra i servizi sanitari, socio sanitari e sociali;
- b. di dover destinare al programma l’importo complessivo di M€ 50 a valere PR Campania FSE+ di cui M€ 15 a valere sull’Obiettivo Specifico 4.8, M€ 30 a valere sull’Obiettivo Specifico 4.11 e M€ 5 a valere sull’Obiettivo Specifico 4.12;
- c. di dover potenziare la misura finalizzata al rafforzamento della presa in carico precoce nella fascia 0–3 anni con sospetto autismo - disturbo del neurosviluppo nell’ambito della linea di azione “Campania per le famiglie e per la natalità” di cui all’Accordo per la Coesione per l’importo massimo fino a € 2.000.000,00 tenendo conto delle economie registrate sulle misure già attivate nella predetta linea di azione;
- d. di dover specificare che il programma di cui al punto 1 si compone di quattro linee di intervento, come da schede allegate alla presente, che ne formano parte integrante e sostanziale, finalizzate alla realizzazione e implementazione di misure volte a:
 - riconoscimento precoce della presenza dei sintomi riconducibili al disturbo dello spettro autistico e alla presa in carico tempestiva dell’individuo (fascia 0-3 anni) e della sua famiglia, programmando per tale misura risorse pari ad € 6.000.000,00 – scheda A;
 - sostegno all’inclusione sociale e all’autonomia delle persone con disturbo dello spettro autistico, attraverso un sistema integrato di interventi rivolti in particolare ai soggetti nella fase di transizione all’età adulta (fascia 16-21 anni) e alle loro famiglie, programmando per tale misura risorse pari ad € 16.000.000,00 - scheda B;
 - rafforzamento degli interventi destinati alla prevenzione e cura della salute mentale, attraverso l’attivazione di misure coerenti con i Progetti Terapeutico Riabilitativo Individuali (PTRI) che favoriscano la presa in carico del soggetto e del suo nucleo familiare, destinando per tale misura risorse pari ad € 15.000.000,00 - scheda C;
 - sostegno all’inclusione sociale, autonomia e piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, favorendo la costruzione di progetti di vita sostenibili, programmando per tale misura risorse pari ad € 15.000.000,00 - scheda D;
- e. di dover prevedere, ai fini dell’attuazione del programma, azioni di raccordo e sviluppo tra le piattaforme e gli strumenti digitali esistenti per migliorare la salute e il benessere delle persone e il collegamento dei relativi processi e servizi;
- f. di dover riservare ad eventuali successivi provvedimenti l’attuazione di ulteriori misure complementari e/o di integrare la programmazione disposta con risorse aggiuntive per conseguire con la maggiore efficacia possibile il programma “Inclusione”;
- g. di dover precisare che l’attuazione del programma “Inclusione” sarà oggetto di una azione preventiva e coordinata di sensibilizzazione e di comunicazione a valere sul PR FSE+ Campania allo scopo di consentire la massima partecipazione degli operatori e dei potenziali destinatari del programma di intervento, coordinata dagli uffici regionali competenti nell’attività di informazione istituzionale e di comunicazione della giunta regionale;
- h. di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport l’attuazione delle misure di cui alle schede B e D allegate al presente atto, e all’Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE- FSC in stretto raccordo e d’intesa con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l’attuazione delle misure di cui alle schede A e C allegate al presente provvedimento;

VISTI gli atti tutti richiamati in narrativa;

- a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021;
- c. la Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022 della Commissione europea;
- d. la Deliberazione di Giunta regionale n.629 del 29/11/2022 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- e. il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 dell'Autorità di Gestione di preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- f. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023 dell'Autorità di Gestione di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h. il Decreto Dirigenziale n.102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE con il quale sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
- i. il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 dell'Autorità di Gestione di approvazione dell'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio;
- j. la D.G.R. n. 86/2026 di approvazione del VI Piano Sociale Regionale 2024 – 2026;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di avviare il programma denominato "Inclusione", finalizzato alla definizione e implementazione di un modello organizzativo in cui si integrano competenze di team multidisciplinari e partenariati territoriali per l'attuazione di iniziative sperimentali volte al sostegno delle persone affette da autismo, delle persone con disturbi della salute mentale, nonché di quelle affette dalle diverse forme di disabilità, ad integrazione delle misure ordinariamente garantite nell'ambito delle azioni socio sanitarie con le risorse nazionali e regionali all'uopo destinate anche attraverso forme innovative di tutoraggio e di supporto alle famiglie per garantire un accesso integrato e coordinato tra i servizi sanitari, socio sanitari e sociali;
2. di destinare al programma l'importo complessivo di M€ 50 a valere PR Campania FSE+ di cui M€ 15 a valere sull'Obiettivo Specifico 4.8, M€ 30 a valere sull'Obiettivo Specifico 4.11 e M€ 5 a valere sull'Obiettivo Specifico 4.12;
3. di potenziare la misura finalizzata al rafforzamento della presa in carico precoce dei bambini nella fascia 0–3 anni con sospetto autismo - disturbo del neurosviluppo nell'ambito della linea di azione "Campania per le famiglie e per la natalità" di cui all'Accordo per la Coesione per l'importo massimo fino a € 2.000.000,00 tenendo conto delle economie registrate sulle misure già attivate nella predetta linea di azione;
4. di specificare che il programma di cui al punto 1 si compone di quattro linee di intervento, come da schede allegate alla presente, che ne formano parte integrante e sostanziale, finalizzate alla realizzazione e implementazione di misure volte a:
 - riconoscimento precoce della presenza dei sintomi riconducibili al disturbo dello spettro autistico e alla presa in carico tempestiva dell'individuo (fascia 0-3 anni)

- e della sua famiglia, programmando per tale misura risorse pari ad € 6.000.000,00 – scheda A;
- sostegno all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone con disturbo dello spettro autistico, attraverso un sistema integrato di interventi rivolti in particolare ai soggetti nella fase di transizione all'età adulta (fascia 16-21 anni) e alle loro famiglie, programmando per tale misura risorse pari ad € 16.000.000,00 - scheda B;
 - rafforzamento degli interventi destinati alla prevenzione e cura della salute mentale, attraverso l'attivazione di misure coerenti con i Progetti Terapeutico Riabilitativo Individuali (PTRI) che favoriscano la presa in carico del soggetto e del suo nucleo familiare, destinando per tale misura risorse pari ad € 15.000.000,00 - scheda C;
 - sostegno all'inclusione sociale, autonomia e piena partecipazione alla vita della comunità delle persone con disabilità, favorendo la costruzione di progetti di vita sostenibili, programmando per tale misura risorse pari ad € 15.000.000,00 - scheda D;
5. di prevedere, ai fini dell'attuazione del programma, azioni di raccordo e sviluppo tra le piattaforme e gli strumenti digitali esistenti per migliorare la salute e il benessere delle persone e il collegamento dei relativi processi e servizi;
 6. di riservare ad eventuali successivi provvedimenti l'attuazione di ulteriori misure complementari e/o di integrare la programmazione disposta con risorse aggiuntive per conseguire con la maggiore efficacia possibile il programma “Inclusione”;
 7. di precisare che l'attuazione del programma “Inclusione” sarà oggetto di una azione preventiva e coordinata di sensibilizzazione e di comunicazione a valere sul PR FSE+ Campania allo scopo di consentire la massima partecipazione degli operatori e dei potenziali destinatari del programma di intervento, coordinata dagli uffici regionali competenti nell'attività di informazione istituzionale e di comunicazione della giunta regionale;
 8. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport l'attuazione delle misure di cui alle schede B e D allegate al presente atto, e all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FSE- FSC in stretto raccordo e d'intesa con la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'attuazione delle misure di cui alle schede A e C allegate al presente provvedimento;
 9. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Ufficio Speciale 307, alla Direzione Generale 204, alla Direzione Generale 205, alla Direzione Generale 206, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie 202, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione casa di vetro del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	193	del	20/05/2026	SPL	SSL	STL
				307	00	00

OGGETTO:

PR Campania FSE+ 2021/2027: programma di interventi "Inclusione".

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Presidente Roberto FICO Assessore Andrea MORNIROLI	19/05/2026 19/05/2026
DIREZIONE GENERALE	205.00.00 307.00.00 204.00.00	Dario GARGIULO Maria SOMMA Antonio POSTIGLIONE	19/05/2026 19/05/2026 -
SETTORE / UOS PARTICOLARE			

DATA ADOZIONE	20/05/2026	VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA
COGNOME FERRARA	NOME Mauro	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 20/05/2026

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS